

Trentino School of Management S.r.l. (*)	350.000,00		350.000,00	607.673,00	57,60%
Trentino Network S.r.l.	0	b) 2.450.616,00 f) 5.122.632,00	7.573.248,00	7.573.248,00	100,00%
TOTALE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	1.670.465,09	7.573.248,00	9.243.713,09		

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2007	Variazioni in più avvenute nel 2008	Variazioni in meno avvenute nel 2008	Situazione al 31 dicembre 2008	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
----------	-----------------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------------

FONDI DI DOTAZIONE						
Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - INFORMEST	188.140,25		f) 6.253,56	181.886,69	14.596.730,97	1,20%
Fondazione Bruno Kessler	80.092.000,00			80.092.000,00		
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	100.000,00			100.000,00		
Fondazione Museo Storico del Trentino	150.000,00			150.000,00		
TOTALE FONDI DI DOTAZIONE	80.530.140,25	0	6.253,56	80.523.886,69		

b) Variazioni in corrispondenza del bilancio

f) Variazioni fuori bilancio

NB: il valore del capitale sociale di ciascuna Società corrisponde al capitale sociale sottoscritto alla data del 31 dicembre 2008; parimenti la partecipazione della Provincia nelle singole Società corrisponde alla quota sociale sottoscritta alla medesima data. (Cfr. pagg. 976-979 del rendiconto generale del 2008)

(*) Trentino School of Management S.r.l. è stato inserito nelle quote di partecipazione in quanto trattasi di società consortile, erroneamente indicata nel rendiconto generale 2007 nella voce azioni.

Nel complesso, in corrispondenza a quanto esposto nel Conto Generale del Patrimonio tra le “Attività diverse e poste rettificative”, si evidenzia una consistenza alla fine dell’esercizio 2008 delle “Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione” pari ad euro 524.940.734,01. Tale dato ha subito, nel corso del 2008, un incremento pari ad euro 32.516.195,44 (+6,60%).

Nel dettaglio il controvalore al 31 dicembre 2008 delle azioni è pari ad euro 435.173.134,23 (410.223.933,23 nel 2007), il controvalore delle quote di partecipazione è pari ad euro 9.243.713,09 (1.670.465,09 nel 2007), mentre il controvalore dei fondi di dotazione è pari ad euro 80.523.886,69 (80.530.140,25 nel 2007). Si precisa che il totale delle azioni e il totale delle quote di partecipazione al 31 dicembre 2007 non coincide con quello riportato nel rendiconto generale della P.A.T. del 2007, in quanto, come riportato in nota alla tabella, le quote di partecipazione della società consortile Trentino School of Management, pari a 350.000,00 euro, erano state nel 2007 erroneamente indicate nella voce azioni, anziché nelle partecipazioni.

Per quanto concerne le principali variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio, tra le variazioni in aumento si evidenzia l’aumento delle azioni relative alla società “Tecnofin Trentina S.p.A.” possedute dalla Provincia. La stessa ha sottoscritto e versato la somma di euro 20.435.000,00 acquistando n. 817.400 nuove azioni del valore nominale di euro 25,00 cadauna, in conseguenza dell’aumento di capitale della società da euro 51.672.925,00 a euro 72.107.925,00.

Altre variazioni da citare in relazione alle azioni possedute dalla Provincia, sono: la sottoscrizione di n. 5.288.500 nuove azioni della Società “Patrimonio del Trentino S.p.A.” da euro 1,00 cadauna, a seguito di aumento di capitale della società, mediante il conferimento di beni in natura; la sottoscrizione di n. 5.000 azioni emesse da “Cassa del Trentino S.p.A.”, del valore nominale di 1,00 euro, che ha comportato una modifica alla compagine societaria della società. Attraverso questa operazione la Provincia è infatti divenuta azionista di maggioranza di “Cassa del Trentino” (65,79%), mentre una quota minoritaria del capitale è rimasta in capo alla Società Tecnofin Trentina S.p.A.; l’acquisto di azioni di Trentino trasporti Esercizio S.p.A., soggetto societario interamente pubblico destinato a gestire i servizi di trasporto urbani e extraurbani costituitosi ai sensi dell’art. 18, co. 3bis della Lp n. 1/2005, per un valore di euro 300.000,00.

In merito alle partecipazioni è da notare la variazione in aumento apportata durante l’anno 2008 in relazione al trasferimento alla Provincia della partecipazione totale in Trentino Network s.r.l. posseduta da Tecnofin Trentina S.p.A. per l’importo di euro 5.122.632,00 e al conferimento alla società da parte della Provincia di beni immobili e mobili per un importo complessivo di euro 2.450.616,00. Per approfondire l’argomento, si ricorda che la Giunta provinciale con delibera n. 941/2008 ha approvato il Programma di riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali nel comparto delle telecomunicazioni, così come previsto dall’art. 18 comma 3 bis della Lp n. 1/2005. A tal fine “Tecnofin Trentina S.p.A.”, società controllata dalla Provincia, ha acquisito il controllo totale della società Trentino Network S.r.l. con l’acquisto delle azioni (90% del capitale) possedute da Informatica Trentina S.p.A.. Successivamente “Trentino Network S.r.l.” ha incorporato “Tecnofin Immobiliare S.r.l.” (società anch’essa controllata da “Tecnofin Trentina S.p.A.”) ed è stata operata la scissione degli immobili non strumentali allo sviluppo delle telecomunicazioni, con costituzione della nuova “Trentino Immobiliare S.r.l.”. Il 100% delle azioni di Trentino Network S.r.l. possedute da Tecnofin Trentina S.p.A. sono state infine trasferite alla Provincia, concludendo così l’operazione di riorganizzazione. La Provincia ha inoltre approvato l’aumento di capitale di Trentino Network S.r.l., mediante conferimento di stazioni radioelettriche nonché attrezzature e magazzino.

Passando alle variazioni in diminuzione si segnalano la cessione a titolo gratuito di n. 2.283 azioni di Informatica Trentina S.p.A. e la cessione a titolo gratuito di n. 16.547 azioni di Trentino Riscossioni S.p.A.. Entrambe le cessioni sono state effettuate a favore di alcuni Comuni trentini sottoscrittori della Convenzione per la governance delle due società⁷⁹. Le altre variazioni in diminuzione hanno riguardato: la riduzione parziale del capitale sociale della “SET DISTRIBUZIONE S.p.A.” per copertura perdite; la cessione a pagamento di n. 1000 azioni della Trentino Riscossioni S.p.A. all’Azienda speciale per l’Igiene Ambientale (ASIA); la riduzione della quota del fondo di dotazione della Provincia in “Informest” per la copertura della quota di competenza della perdita dell’esercizio 2007 per l’importo di euro 6.253,56.

In conclusione si rammenta che al 31 dicembre 2008 la Provincia Autonoma di Trento detiene partecipazioni in 25 società (incluso 2 società consortili), delle quali 16 risultano direttamente controllate dalla Provincia. Tra queste, il capitale sociale della Patrimonio S.p.A., di cui la Provincia possiede la totalità delle azioni, costituisce al 31 dicembre 2008 il 46,42% (202.024.125,00 euro) del totale azionario pari ad euro 435.173.134,23 (escludendo le partecipazioni).

Per approfondire ulteriormente l’analisi in merito alle società partecipate dalla Provincia, si riportano di seguito il risultato di esercizio, il patrimonio netto, ed il rapporto tra reddito e mezzi propri riferiti alle singole società. Non essendo attualmente ancora disponibili i dati relativi all’esercizio 2008, si presentano a titolo indicativo i dati relativi all’esercizio 2007:

⁷⁹ L’art. 33 della LP n. 3/2006 prevede che la Provincia possa cedere agli enti locali, anche a titolo gratuito, azioni o quote delle società da essa costituite o partecipate al fine di configurarle quali “società di sistema”. Gli schemi delle due convenzioni, che definiscono i meccanismi di governance delle singole società, sono state approvate dalla Giunta provinciale rispettivamente con deliberazione n. 468/2008 in relazione alla società Informatica Trentina s.p.A. e con deliberazione n. 2293/2007, successivamente modificata con deliberazione n. 2560/2007. La cessione delle 2.283 azioni di Informatica S.p.A. è stata autorizzata a favore di 4 comuni, mentre la cessione delle 16547 azioni di Trentino Riscossioni S.p.A. è stata autorizzata a favore di 32 comuni.

SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PAT AL 31. 12.2007

Società	situazione al 31 dicembre 2007		Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Risultato di esercizio 2007	Patrimonio netto 2007	R.E./P.N.
	Quota capitale Pat	Quota provinciale al 31 dicembre 2007				
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	2.232.356,00	86,70%	2.573.424,00	98.867,00	3.898.159,00	2,54%
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	3.922.952,00	18,40%	21.371.438,00	-1.745.842,00	39.767.761,00	-4,39%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.959.962,00	5,30%	55.472.175,00	65.718.585,00	356.223.749,00	18,45%
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	6.968.000,00	5,00%	140.400.000,00	10.801.562,00	189.447.583,00	5,70%
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento - Tecnofin trentina S.p.A.	47.120.650,00	91,20%	51.672.925,00	387.136,00	81.002.371,00	0,48%
Garda Trentino Fiere S.p.A.	14.999.725,00	74,10%	20.250.000,00	-418.266,00	19.282.826,00	-2,17%
Informatica Trentina S.p.A.	1.797.814,00	51,40%	3.500.000,00	2.642.574,00	16.017.640,00	16,50%
Interbrennero - Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	3.599.754,00	41,30%	8.723.757,00	887.429,00	38.606.542,00	2,30%
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa - ITEA S.p.A.	3.412.077,00	100,00%	3.412.077,00	-4.101.276,00	922.253.737,00	-0,44%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	10.228.140,00	17,50%	58.484.608,00	10.009.834,00	193.296.927,00	5,18%
Patrimonio del Trentino S.p.A.	196.735.625,00	100,00%	196.735.625,00	1.034.882,00	196.394.352,00	0,53%
S.T.R. - Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	1.549.200,00	3,00%	51.640.000,00	751.577,00	55.886.374,00	1,34%
SET Distribuzione S.p.A.	24.116.730,00	30,80%	78.424.528,00	1.232.622,00	55.531.314,00	2,22%
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est - FINEST S.p.A.*	1.611.841,55	1,20%	137.176.770,15	2.831.623,00	160.886.084,00	1,76%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	100,00%	1.000.000,00	81.272,00	1.081.271,00	7,52%
Trentino S.p.A.	90.000,00	60,00%	150.000,00	44.783,00	237.452,00	18,86%

Trentino School of Management	350.000,00	57,60%	607.673,00	5.199,00	612.871,00	0,85%
Trentino Sviluppo S.p.A.	57.974.782,68	98,60%	58.813.700,64	71.616,00	60.006.494,00	0,12%
Trentino Trasporti S.p.A.	17.707.554,00	73,80%	24.010.094,00	322.878,00	58.465.015,00	0,55%
Trento Fiere S.p.A.	8.205.070,00	70,40%	11.655.139,00	111.760,00	10.906.654,00	1,02%
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	3.864.622,00	6,10%	63.790.910,00	210.891,00	64.038.056,00	0,33%
Valsugana Fiere S.p.A.	127.078,00	91,50%	138.915,00	-36.337,00	102.578,00	-35,42%
TOTALE PARTECIPAZIONI	410.573.933,23					

Le seguenti società Cassa del Trentino S.p.A, Trentino Network S.r.l., Trentino Trasporti Esercizio S.p.A, non appaiono nel prospetto perché costituite nel 2008 o perché la Pat ha effettuato la sottoscrizione nel 2008.

* i dati si riferiscono al 30 giugno poiché la società ha un esercizio sociale la cui durata non coincide con l'anno solare

Al 31 dicembre 2007, 4 tra le 22 società partecipate dalla Provincia hanno riscontrato delle perdite: Aeroporto “V. Catullo” di Verona Villafranca S.p.A., Garda Trentino Fiere S.p.A., Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa -ITEA S.p.A. e Valsugana Fiere S.p.A..

Tra queste, particolarmente negativo risulta il dato reddituale di Valsugana Fiere S.p.A.. Infatti, la società ha registrato una perdita pari ad euro 36.337,00, che, in proporzione ai mezzi propri, rappresenta una percentuale superiore al 35%. Si noti che i mezzi propri erano già inferiori al capitale sociale a causa di precedenti risultati negativi. Rilevante anche la perdita registrata da I.T.E.A. che, in valore assoluto, supera i 4 milioni di euro.

Particolarmente positivi, invece, in proporzione ai mezzi propri, i risultati reddituali di Autostrada del Brennero S.p.A., Informatica Trentina S.p.A. e Trentino S.p.A., che presentano percentuali superiori al 16%.

Per concludere l'analisi delle partecipazioni provinciali, si ricorda che è stato chiesto all'Amministrazione provinciale di esporre gli esiti dell'eventuale ricognizione riguardante la compatibilità, l'inerenza alle finalità istituzionali ed ai requisiti di legge ostativi alla costituzione di nuove società e al mantenimento di partecipazioni finanziarie da parte della Provincia autonoma di Trento, come indicato all'art. 3 commi da 27 a 33 della legge finanziaria statale 2008, nonché le ulteriori verifiche con riguardo a cessioni e scorpori di attività delle società che producono beni e servizi strumentali, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge n. 233/2006 convertito in L. 248/2006. L'Amministrazione ha risposto che le novità introdotte al riguardo dall'art. 3, commi 27-28-29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono oggetto di approfondimento da parte degli uffici competenti e saranno rispettate nei termini previsti (30 giugno 2009), una volta acquisiti gli elementi chiarificatori e le indicazioni di merito che non risultano, al momento della risposta, ancora compiutamente definiti a livello nazionale. Inoltre ha ricordato come la disciplina statale, sopra richiamata, faccia salva la possibilità di mantenere o assumere partecipazioni (anche indirette) nelle società che producono servizi di interesse generale, da identificare nelle attività che per settori diversi (fra cui i trasporti), in virtù di un criterio generale, gli Stati Membri o la Comunità assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico (servizio universale, continuità, qualità, accessibilità delle tariffe, tutela degli utenti e dei consumatori).

In relazione al decreto Bersani, l'Amministrazione ha rilevato come lo stesso interessi al momento la dismissione della partecipazione di Informatica Trentina S.p.A, società controllata dalla Provincia, in Dexit s.r.l., controllata dalla medesima società per una quota del 60% e da Delta Dator S.p.A. per la restante quota del 40%.

Allo stato della risposta, tenendo conto dei limiti e dei divieti posti dal decreto Bersani alle società “in house”, quale è Informatica Trentina S.p.A. a seguito della recente pubblicizzazione, l'Amministrazione ha affrontato la posizione della controllata indiretta Dexit s.r.l., al fine di armonizzarne l'operatività al nuovo quadro legislativo.

L'Amministrazione ritiene tale società come punto di riferimento degli enti pubblici del territorio per le soluzioni di Desktop – Fleet Management per la gestione di posti di lavoro, nonché per l'offerta di servizi professionali nel settore dell'ICT e potendo altresì contare su commesse affidate da soggetti privati. Coinvolge circa n. 42 dipendenti e presenta un volume di affari pari a circa Euro 4.800.000,00.

Di conseguenza, la Provincia ha emanato una direttiva ad Informatica Trentina S.p.A., affinché provveda a cedere, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e secondo le

modalità e i vincoli, anche temporali, della normativa di riferimento, l'intera partecipazione in Dexit s.r.l..

Il bando per la cessione della quota di Informatica Trentina risulta, a parere dell'Amministrazione, pubblicato entro i termini previsti.

5.3. *Appalti e attività contrattuale*

Di seguito si riportano i dati aggregati relativi agli appalti superiori ad euro 137.000,00 affidati nel corso dell'anno 2008, estrapolati dalle informazioni di dettaglio comunicate da ciascuna delle competenti strutture provinciali.

L'aggregazione è stata effettuata sulla base della procedura di affidamento, utilizzando come riferimento la relativa disciplina normativa indicata dalle singole strutture.

Per ciascuna tipologia di procedura sono stati rilevati il numero di appalti, le strutture provinciali affidanti e gli importi complessivi impegnati e pagati al 31/12/2008 al netto degli oneri fiscali, in relazione a contratti stipulati nel medesimo esercizio.

E' bene evidenziare la presenza di due affidamenti *IN HOUSE*, il primo alla società "Informatica Trentina S.p.a.", il secondo alla società "Trentino Network S.r.l..".

"Informatica Trentina S.p.a" è una società interamente partecipata da enti pubblici, della quale al 31/12/2008 più del 90% del capitale è detenuto direttamente o indirettamente (tramite Tecnofin Trentina S.p.a.) dalla Provincia Autonoma di Trento. A tale società è stata affidata in data 23/12/2008 l'operazione "Trasferimento di conoscenze e know-how tra centri di ricerca e imprese anche attraverso la mobilità di ricercatori e tecnici", impegnando sull'anno 2008 l'importo di euro 208.333,33.

"Trentino Network" è una società a capitale interamente provinciale che possiede le infrastrutture per le telecomunicazioni realizzate sul territorio provinciale, gestisce la rete e fornisce servizi di comunicazione alla Provincia e a tutti gli enti pubblici che fanno parte del Sistema informativo elettronico provinciale. In seguito alla determina del Dirigente del Servizio Reti e Telecomunicazioni n. 50 del 15/12/2008 è stato stipulato con tale società un contratto cumulativo di manutenzione degli impianti telefonici installati presso le strutture provinciali (TDM e VoIP), impegnando sull'esercizio 2008 l'importo di euro 301.200,00.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	NUMERO APPALTI	STRUTTURE PROVINCIALI AFFIDANTI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNATO AL 31/12/2008	IMPORTO COMPLESSIVO PAGATO AL 31/12/2008
AFFIDAMENTO IN HOUSE	2	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA		509.533,33	0,00
AFFIDAMENTO DIRETTO SULLA BASE DI CONVENZIONI / CONTRATTI DI SERVIZIO	5	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	L.P. 9 luglio 1993, n. 16 L.P. 2 maggio 1990, n. 13	11.555.193,71	8.610.401,18
AFFIDAMENTO DIRETTO - INCARICHI DI PROGETTAZIONE ED ALTRE ATTIVITA' TECNICHE	5	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 20	811.347,04	0,00
AFFIDAMENTO DIRETTO - VARIANTI PROGETTUALI	1	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 51	330.881,72	110.000,00
IN ECONOMIA PREVIA GARA UFFICIOSA O SONDAGGIO INFORMALE	46	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 52	9.721.952,29	3.306.447,59
IN ECONOMIA - SOMMA URGENZA	9	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 53	2.068.809,55	1.462.033,09
TRATTATIVA PRIVATA	13	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA	L.P. 19 luglio 1990, n. 23, art. 21	2.342.367,53	1.365.518,08
LICITAZIONE	9	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 31	13.400.211,74	2.613.270,37
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	7	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RICERCA, INNOVAZIONE	d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 57	26.227.737,73	1.343.576,41
PROCEDURA NEGOZIATA	6	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 33	3.741.695,90	794.938,64
PROCEDURA APERTA	16	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA DIPARTIMENTO AFFARI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 55	50.429.747,56	7.866.853,60
DELEGA AL COMUNE	2	DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI	L.P. 10 settembre 1993, n. 26, art. 7	1.390.000,00	0,00

TOTALE	121	-	-	122.529.478,10	27.473.038,96
--------	-----	---	---	----------------	---------------

Come è possibile notare, la disciplina di riferimento è la Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti), con le modificazioni apportate dalla l.p. 24 luglio 2008, n. 10 e in forza dell' art. 111 della stessa l.p. n. 10 del 2008 che detta una disciplina transitoria complessa, valida fino all'entrata in vigore dei suoi regolamenti attuativi.

Trattasi di normativa di non agevole interpretazione e applicazione in senso conforme ai principi comunitari e alle norme contenute nel Codice degli appalti (d.lgs. n. 163/2006), come richiesto dall'ambito della materia che, come affermato dalla Corte Costituzionale (sent. n. 411/2008) attiene all' "ordinamento civile" e alla "tutela della concorrenza", di esclusiva competenza statale. Prova ne sia l'abnorme ricorso alle procedure della trattativa privata, della esecuzione in economia, e dell' affidamento diretto (come sopra evidenziato, tali procedure hanno riguardato due appalti su tre) che le Direttive Comunitarie considerano con sfavore, consentendole solo in casi rigorosamente predeterminati.

Con riguardo all'attività contrattuale in generale, nel corso dell'anno sono stati stipulati un contratto di acquisto immobili per un importo di euro 39.328.722,20⁸⁰, e 22 contratti di vendita di immobili/servitù per un introito complessivo pari ad euro 4.742.193 (inclusendo una cessione di servitù a carico della Pat pari a euro 3.090,00). Inoltre, sono stati stipulati 8 contratti di cessione gratuita, il cui valore complessivo ai fini fiscali ammonta a euro 25.929.827, di cui euro 25.462.000 relativo all'edificio situato a Trento, in precedenza utilizzato come ospedalino per RSA assistenza anziani non autosufficienti.

Alla data del 31 dicembre 2008 erano in corso 13 contratti attivi di locazione e 8 occupazioni per un canone totale di euro 433.285,61 (dall'importo sono escluse due locazioni in quanto una ancora da definire e una appena stipulata); 13 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto con un introito complessivo di euro 9.349,70; 28 concessioni a titolo gratuito e 48 concessioni a canone ricognitorio con un introito complessivo pari ad euro 4.233,12. Nel corso del 2008 sono stati stipulati 5 contratti di locazione attiva a titolo oneroso e due contratti di comodato attivo.

Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2008 erano in corso 120 contratti di locazione (dei quali n. 91 con Società, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 8.283.938,12; n. 91 con persone ed Enti, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 1.891.807,67; n. 28 con Comuni per una pesa complessiva sostenuta pari ad euro 114.178,04) e 5 contratti di concessione stipulati a canone zero o con importo equivalente a canone simbolico e 8 contratti di occupazione permanente di suolo pubblico, per un ammontare totale di euro 1.050,66. Nel corso del 2008 sono stati stipulati 9 nuovi contratti di locazione passiva, per una spesa complessiva pari ad euro 367.910,40, e 5 contratti di concessione/comodato passivo per l'occupazione permanente di suolo pubblico per una spesa pari ad euro 390,59. Inoltre, sono state registrate 9 risoluzioni anticipate relative a contratti di locazione passiva, che hanno fatto registrare un risparmio di euro 310.492,55.

In relazione infine alle procedure espropriative, nel corso del 2008 sono state emanate 744 determinazioni del Dirigente relative a tali attività. Esse risultano suddivise in massima parte fra determinazioni di autorizzazione al piano delle espropriazioni di cui all'art 6 della L.P. n. 6/93 e determinazioni di esproprio/asservimento definitivo di cui agli artt. 8, 10 e 31 della L.P. n. 6/93. Queste ultime, in particolare, risultano pari a 326, per complessive indennità ai fini

⁸⁰ Si tratta di un'acquisizione immobile concordata con la Filiale dell'Agenzia Demanio del Trentino Alto Adige in attuazione dell'accordo programma quadro relativo alla razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali provinciali (Area per la realizzazione Nuovo Ospedale Trentino). Il pagamento avviene nei conguagli previsti dall'APG Provincia/Stato. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1650/2008.

fiscali pari ad euro 24.692.480,18. Relativamente a tali provvedimenti di esproprio/asservimento è stata pagata un'imposta di registro, per la Provincia, pari a complessivi euro 258.810,75, mentre per i Comuni ed Enti vari è stata anticipata un'imposta di registro pari a complessivi euro 665.168,63. Nel corso dell'anno 2008 sono state inoltre corrisposte somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento pari a complessivi euro 15.105.636,00.

6. Organizzazione interna.

6.1. La struttura organizzativa della Provincia e gli enti funzionali.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento, prima disciplinato dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia Autonoma di Trento", così come modificata dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento", ha subito negli ultimi anni profonde modifiche.

Dapprima la legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici" ha fissato in settantatre unità il numero dei servizi e delle strutture ad esse equiparate, ed in duecentotrenta unità il numero degli uffici e degli incarichi, di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997, e delle strutture ad esse equiparate.

Successivamente, con la manovra di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 (legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20) sono state introdotte alcune misure di contenimento dei costi della Provincia. In particolare, l'art. 10 dispone che "Al fine di ridurre la spesa tendenziale di funzionamento della Provincia, la Giunta provinciale fissa criteri e modalità per realizzare interventi di razionalizzazione delle Strutture provinciali e in particolare per definire un'articolazione organizzativa delle Strutture provinciali che, nel triennio 2006-2008, comporti la riduzione a sessanta del numero dei Servizi provinciali esistenti alla data del 1° gennaio 2006". Per facilitare tale razionalizzazione, la medesima norma prevede, al comma 2, che "Fino al 31 dicembre 2008, in deroga alla legge provinciale 7/1997, la soppressione, l'accorpamento o la modifica dei Servizi sono disposti con provvedimento del Presidente della Provincia in attuazione dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 1 ...".

La norma fondamentale, però, che ha attivato il complessivo processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale è la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del trentino".

L'art. 28 di tale norma individua quali articolazioni della Provincia:

- a) la segreteria generale della Provincia
- b) i dipartimenti
- c) l'avvocatura della Provincia
- d) le agenzie

Fanno parte, inoltre, del sistema pubblico della Provincia gli enti pubblici strumentali provinciali e le società controllate dalla Provincia.

L'art. 29 detta disposizioni relativamente alla segreteria generale della Provincia, all'avvocatura ed ai dipartimenti, i quali sono posti alle dirette dipendenze del Presidente o degli assessori in ragione delle loro attribuzioni.

In particolare, il comma 2 specifica che “La segreteria generale della Provincia assicura il supporto al Presidente e alla Giunta provinciale per il coordinamento generale dell’iniziativa legislativa e dell’azione amministrativa della Provincia in modo da assicurarne l’unitarietà e fornisce i supporti richiesti dal Presidente e dalla Giunta per definire gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire e i programmi da attuare. La segreteria generale, inoltre, assicura il coordinamento dei dipartimenti per l’elaborazione, la realizzazione e la verifica di progetti e iniziative che interessino materie rientranti nelle competenze di più strutture di primo livello. Alla segreteria generale della Provincia è preposto il segretario generale della Provincia, che opera alle dirette dipendenze del presidente. La segreteria generale della Provincia si articola in servizi e uffici.”

Il comma 3 elenca invece i dipartimenti, i quali sono le strutture di primo livello dell’organizzazione per il complessivo esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Provincia. Essi sono quindici e sono articolati in servizi ed uffici. Ad ogni dipartimento è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale. La norma rinvia poi ad apposito regolamento l’individuazione delle attribuzioni dei singoli dipartimenti e della segreteria generale, l’eventuale modifica delle medesime e delle denominazioni, nonché l’accorpamento dei dipartimenti, anche in relazione al progressivo trasferimento di funzioni ai comuni.

L’avvocatura, infine, come affermato al comma 5, cura l’attività concernente le cause ed i ricorsi ed assicura l’assistenza legale alla Provincia ed ai suoi enti strumentali. All’avvocatura della Provincia è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale, in possesso del titolo di avvocato.

Le strutture di secondo e terzo livello dell’organizzazione provinciale, rispettivamente i Servizi e gli Uffici, sono analizzati dall’art. 30.

Come affermato al comma 1, “I servizi sono individuati dal regolamento, che ne definisce la denominazione e le competenze nell’ambito delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti presso cui sono incardinati. Ai servizi sono attribuiti compiti omogenei di carattere continuativo o per la realizzazione di specifici obiettivi nell’ambito delle competenze attribuite alla segreteria generale della Provincia e ai dipartimenti. I servizi curano, in particolare, la gestione delle risorse organizzative, finanziarie e strumentali assegnate dalla Giunta provinciale per l’esercizio delle loro competenze nonché per il perseguimento degli obiettivi definiti nel programma di gestione. I servizi possono articolarsi in uffici; a ciascun servizio è preposto personale con la qualifica di dirigente.”

Per quanto riguarda invece gli uffici, il regolamento ne definisce soltanto il numero massimo, mentre la denominazione e le competenze sono determinate con deliberazione della Giunta provinciale, come precisato dall’art. 30, comma 2. Essi sono individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale per la gestione di specifici settori nell’ambito delle competenze delle strutture di cui costituiscono l’articolazione. A ciascun ufficio è preposto personale con qualifica di direttore.

Gli articoli 32 e 33 di suddetta legge, inoltre, disciplinano rispettivamente le agenzie, istituite per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, e gli enti strumentali della Provincia.

Infine, l’art. 36 modifica l’art. 15 della L.P. 7/1997 aggiungendo il comma 3 bis, che recita: “Il numero massimo complessivo dei dirigenti con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo III, anche tenuto conto degli incarichi dirigenziali da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di novantotto unità, a venticinque delle quali può essere affidata la posizione funzionale di dirigente generale o l’incarico speciale previsto dall’articolo 27, comma 2, secondo

periodo”, nonché l’art. 29 aggiungendo il comma 4 bis che recita: ”Il numero massimo complessivo dei direttori con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo IV, anche tenuto conto degli incarichi da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di duecentotrentasei”.

Il regolamento di organizzazione a cui la sopra citata L.P. 3/2006 fa esplicito rinvio è stato emanato con decreto del Presidente della Provincia 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg “Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)”, e le disposizioni in esso contenute hanno avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il suddetto regolamento è stato poi modificato con i decreti del Presidente della Provincia di data 10 aprile 2007, n. 6-86/Leg, di data 17 ottobre 2007, n. 23-103/Leg e di data 17 aprile 2008, n. 15-122/Leg.⁸¹

Gli artt. 1 e 2 del regolamento di organizzazione 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg, rinviano rispettivamente agli allegati A e B l’individuazione delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti, e la definizione della denominazione e delle competenze dei servizi.

L’art. 4 del suddetto regolamento, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 29, comma 7, della L.P. 3/2006, fissa il numero massimo dei servizi in cinquantasei unità, ed il numero massimo degli uffici in duecentotrentasei unità. A tal proposito occorre qui precisare che nel quantificare il numero massimo dei servizi, si sono prese come riferimento le sole strutture di secondo livello, con esclusione quindi delle strutture equiparate a servizio (Agenzia del lavoro, Agenzia provinciale per l’assistenza e la previdenza integrativa, Agenzia provinciale per i pagamenti, Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, Agenzia provinciale per l’energia). Analogamente, relativamente al numero massimo degli uffici, si rileva che, considerata la titolarità in capo alla Giunta provinciale di individuare gli uffici, ai sensi dell’articolo 30, comma 2, della L.P. 3/06 e tenuto conto del numero massimo di direttori di cui all’articolo 29, comma 4 bis, della L.P. 7/97 e s.m. (numero che ricomprende tutte le tipologie di incarico attribuibili ai direttori) e che spetta alla medesima Giunta provinciale stabilire i criteri per l’individuazione di una struttura d’ufficio o d’incarico speciale, si è individuato come limite massimo teorico di uffici quello stabilito per il numero massimo di direttori, atteso che, come disposto dalle norme citate, non sussiste la possibilità di una doppia attribuzione e conseguentemente il numero effettivo di uffici sarà sempre inferiore o uguale al numero massimo di direttori.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art 30, comma 2, della L.P. 3/2006, sopra richiamato, con deliberazione della Giunta provinciale 23 febbraio 2007, n. 346 si è provveduto alla definizione delle denominazioni e delle competenze degli uffici e strutture ad essi equiparati.

Nell’ambito della suddetta riorganizzazione del sistema pubblico della Provincia era altresì prevista l’istituzione dell’Agenzia provinciale per l’energia. Considerato che, ai sensi dell’articolo 39, comma 4, della L.P. 3/2006, il regolamento di definizione delle denominazioni e competenze dei servizi non può prevedere strutture per l’esercizio di attività e compiti attribuiti all’Agenzia che si andava a costituire, con la deliberazione 27 ottobre 2006, n. 2.275, con cui si è approvato lo schema di regolamento in parola, si è dato atto che, con la medesima

⁸¹ In data 26 gennaio 2009 il regolamento n. 19-72/Leg è stato abrogato dall’art. 6 del decreto del Presidente della Provincia n. 3-5/Leg del 26 gennaio 2009.

decorrenza prevista per l'attivazione dell'Agenzia, risultava di fatto soppresso il servizio energia.

A ciò si aggiunge la soppressione, con l'entrata in vigore del suddetto regolamento, del servizio patrimonio e demanio, già incardinato con deliberazione della Giunta provinciale 29 maggio 2006, n. 1.060 presso il dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti, in quanto si è ritenuto più opportuno per garantire l'esercizio funzionale e coordinato delle competenze attualmente in capo al medesimo, che le stesse fossero ripartite tra le altre strutture incardinate nel dipartimento, poichè connesse ai compiti già svolti da queste ultime.

Da ultimo, preme rilevare che, secondo quanto disposto dall'art. 40, "Abrogazioni", comma 3, della L.P. 3/2006, dall'entrata in vigore del regolamento in parola sono stati abrogati gli allegati A e C della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, nonché l'art. 7 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Alla luce di quanto sopra esposto, è chiaro che il processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale ha avuto il suo culmine nel 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale n. 3/2006.

Nel corso degli anni 2007 e 2008 tale processo di razionalizzazione è proseguito, attraverso la realizzazione di alcuni interventi minori.

In merito alle strutture di secondo e terzo livello, preme in primo luogo evidenziare quanto segue.

Dopo l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento, emanato con decreto del Presidente della Provincia n. 16-96/Leg. di data 2 luglio 2007, dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), con deliberazione della Giunta provinciale n. 2092 di data 28 settembre 2007 si era provveduto a definirne l'assetto organizzativo interno mediante l'istituzione e attivazione di tre Uffici: l'Ufficio "Sistema informativo", l'Ufficio "Unità tecnica e di autorizzazione" e l'Ufficio "Unità di esecuzione pagamenti". Successivamente, preso atto che l'Agenzia stessa non era dotata di risorse sufficienti in termini di personale per poter esercitare tutte le funzioni di organismo pagatore previste dalla normativa comunitaria, nazionale e provinciale, con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 5 di data 27 marzo 2008 è stato approvato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, (che prevede che la stessa, nei limiti e con le modalità previsti dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006, possa, tra l'altro, avvalersi di strutture provinciali per l'esercizio delle proprie funzioni, mantenendo in ogni caso le funzioni di controllo) un apposito accordo tra APPAG e le strutture provinciali di secondo livello competenti in materia di vigilanza e promozione delle attività agricole, in materia di aziende agricole e territorio rurale e in materia di foreste e fauna avente ad oggetto l'affidamento a quest'ultime dell'esercizio di alcune funzioni tecniche e di autorizzazione in materia di agevolazioni comunitarie finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. In particolare, con l'approvazione dell'accordo in parola si provvedeva a trasferire alle suddette strutture l'esercizio dell'attività di ricezione, controllo e istruttoria delle domande di pagamento concernenti le agevolazioni comunitarie finanziate dal FEASR. Alla luce di quanto sopra esposto, si è reso necessario modificare con apposito regolamento di organizzazione, emanato con decreto del Presidente n. 15-122/Leg. di data 17 aprile 2008, la declaratoria delle strutture provinciali sopra identificate, per prevedere tra le funzioni assegnate a ciascuna quelle il cui esercizio viene trasferito con l'accordo sopra richiamato. Con il medesimo provvedimento si è provveduto inoltre a formalizzare nelle rispettive declaratorie funzioni che già da tempo le strutture in parola di fatto esercitavano, nella materia di rispettiva competenza, e precisamente quelle relative alle domande di aiuto concernenti le agevolazioni comunitarie finanziate dal FEASR, quali l'attività

di ricezione, controllo, istruttoria e approvazione delle domande stesse, nonché le attività relative alla rilevazione e contestazione delle eventuali infrazioni ed ai successivi adempimenti conseguenti (es. emissione ordinanza ingiunzione, di archiviazione e recupero delle somme). Relativamente a quest'ultime, per quanto riguarda il settore foreste e fauna, si evidenzia che, ai sensi delle leggi provinciali n. 20/1982 e n. 11/2007 e di quanto previsto nella declaratoria del dipartimento risorse forestali e montane, la gestione del contenzioso e l'applicazione delle sanzioni amministrative spetta al dipartimento medesimo.

Per quanto riguarda le altre modifiche organizzative introdotte nel corso del 2008, si rileva che sono stati deliberati dalla Giunta Provinciale alcuni provvedimenti che hanno coinvolto strutture di terzo livello ed incarichi speciali di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997. Essi vengono di seguito elencati:

- deliberazione 25 gennaio 2008, n. 73: attivazione presso il Servizio geologico di un Incarico speciale, denominato “per lo studio della filiera produttiva dei materiali dell’edilizia storica trentina dalla cava al costruito”, con la finalità di sviluppare una serie di ricerche e indagini di carattere interdisciplinare che possono sopperire alla mancanza di informazioni dovute alla perdita della conoscenza pratica e di integrare la caratterizzazione analitica con la descrizione tecnologica e con la valutazione delle variazioni tipologiche nel tempo, per la raccolta di una banca dati dei principali materiali lapidei utilizzati in passato (pietre, laterizi, malte) e per la redazione di una carta tematica dei loro principali siti di approvvigionamento.

Con il medesimo provvedimento, a seguito della riorganizzazione e redistribuzione di competenze operata all’interno del Dipartimento urbanistica ed ambiente e del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, è stato soppresso l’Ufficio affari amministrativi, incardinato presso il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio. Le competenze dell’Ufficio in parola sono state assorbite dalla struttura di incardinamento;

- deliberazione 8 febbraio 2008, n. 238: parziale riorganizzazione delle competenze all’interno del Servizio geologico, a seguito della crescente mole di lavoro registrata, anche alla luce delle nuove incombenze previste (legge finanziaria 2008). In particolare, è stata definita l’attribuzione delle nuove competenze in materia di sonde geotermiche nonché opportunamente ripartita tra i due Uffici ivi incardinati la competenza in materia di redazione e controllo di perizie geologiche a seconda dei settori di intervento considerati. Ciò ha comportato la modifica della denominazione dell’Ufficio studi geologici, in Ufficio “studi idrogeologici” e dell’Ufficio laboratorio geotecnico, in Ufficio “studi geofisici”, con contestuale modifica delle rispettive declaratorie;

- deliberazione 29 febbraio 2008, n. 479: ridefinizione degli incarichi speciali conferiti ai sensi dell’art. 32 delle l.p. 7/97 incardinati presso il Servizio appalti, contratti e gestioni generali mediante la soppressione dell’incarico speciale per l’assistenza giuridico-legale all’attività contrattuale delle strutture provinciali, e la contestuale ridefinizione dell’incarico speciale di supporto in materia di persone giuridiche e normativa in Incarico speciale per l’assistenza giuridica in materia contrattuale e di persone giuridiche, approvandone le relative funzioni;

- deliberazione 29 febbraio 2008, n. 480: istituzione presso il Dipartimento risorse forestali e montane dell’incarico speciale per la pianificazione forestale e montana. Data la marcata intersettorialità dei piani forestali e montani, nonché la complessità ed il rilievo che essi assumono per l’amministrazione provinciale, appariva necessario attivare un incarico di supporto tecnico specialistico e di raccordo generale nei confronti delle strutture del Dipartimento risorse forestali e montane competenti nelle diverse materie afferenti i piani, oltre che di approfondimento e di elaborazione di quanto necessario per l’attivazione dei piani medesimi. Ciò con l’obiettivo di consentire, a partire dalla definizione delle linee guida per la

loro redazione e dalla stesura del piano pilota per l'alta Val di Fassa, l'avvio della predisposizione di altri piani forestali e montani, riferiti ad ambiti omogenei che saranno individuati come prioritari, garantendo al contempo il rispetto di tutte le necessarie forme partecipative che la legge impone;

- deliberazione 14 marzo 2008, n. 598: istituzione presso il Dipartimento agricoltura e alimentazione di un Incarico speciale, denominato "di raccordo tra il comparto agricolo ed il comparto turistico-commerciale", al fine di garantire il raccordo delle iniziative coinvolgenti le materie rientranti nelle competenze del Dipartimento agricoltura e alimentazione e del Dipartimento turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini;

- deliberazione 14 marzo 2008, n. 599: trasformazione dell'Incarico speciale di supporto amministrativo - contabile all'attività del servizio, incardinato presso il Servizio università e ricerca scientifica, in Ufficio affari amministrativi e contabili, in considerazione del fatto che le attività e le competenze dell'incarico nel tempo, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 "Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse", sono costantemente aumentate sia nella quantità che nella complessità;

- deliberazione 28 marzo 2008, n. 727: istituzione, per far fronte al processo evolutivo della normativa e della pianificazione urbanistica allora in atto, scandito dalla legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, e dal nuovo Piano urbanistico provinciale dell'Incarico speciale di supporto in materia di paesaggio presso il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

Con il medesimo provvedimento, nell'ottica di una riorganizzazione del servizio interessato, in coerenza con il nuovo assetto delle funzioni in materia che scaturisce dal disegno della riforma istituzionale e urbanistica è stato soppresso l'Ufficio centri storici e tutela paesaggistico-ambientale. Le competenze dell'Ufficio in parola sono state assorbite dalla struttura di incardinamento;

- deliberazione 11 aprile 2008, n. 891: istituzione di un Incarico speciale di supporto giuridico - amministrativo, presso il Servizio opere igienico - sanitarie, per sopperire all'assenza di uno specifico supporto al dirigente e al personale tecnico e amministrativo per la cura degli aspetti giuridici-amministrativi strettamente connessi all'applicazione della normativa provinciale in materia di lavori pubblici, materia che essendo in continua evoluzione richiede uno studio ed un aggiornamento costante e puntuale;

- deliberazione 11 aprile 2008, n. 893: riorganizzazione all'interno del Dipartimento agricoltura ed alimentazione e redistribuzione delle competenze tra alcune strutture di terzo livello incardinate presso il Servizio aziende agricole e territorio rurale, al fine di poter far fronte alle nuove competenze derivanti dall'attuazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008)709 del 15 febbraio 2008 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 651 di data 14 marzo 2008. Nel dettaglio, si è provveduto all'istituzione e attivazione presso il Dipartimento agricoltura e alimentazione dell'Ufficio di supporto all'autorità di gestione, nonché alla soppressione dell'Ufficio programmazione rurale, incardinato presso il Servizio aziende agricole e territorio rurale, dando al contempo atto che l'attività di promozione e attuazione degli studi per la predisposizione di indirizzi economici rivolti all'approntamento di piani per lo sviluppo strutturale e produttivo delle aziende in armonia con le norme comunitarie, nazionali e provinciali, esercitata dall'ufficio programmazione rurale, sarà direttamente svolta dal Servizio aziende agricole e territorio rurale;